



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico
Servizio per la programmazione delle assunzioni e la mobilità

Al Comune di Lecce

CDR1_affari generali ed istituzionali, gestione risorse umane, contenzioso, gare ed appalti

c.a. dirigente

dott. Fernando Buonocore

protocollo@pec.comune.lecce.it

e, p.c.

Al Ministero dell'interno

Dipartimento per gli affari interni e territoriali

Direzione centrale per le autonomie

Ufficio V

utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it

Rif.: Nota del Ministero dell'interno prot. n. 0012648 del 29 aprile 2022 (DFP-0035310-A-29/04/2022 e DFP-0035702-A-2/05/2022).

Oggetto: Richiesta di parere in materia di applicazione dell'istituto della progressione verticale al personale dipendente del comune di Lecce (art.52, comma 1-bis, D.lgs.165/2001).

Si fa riferimento alla nota in epigrafe con cui il Ministero dell'interno ha trasmesso, per il seguito di competenza, la richiesta di parere di codesto ente – e la successiva nota integrativa - in merito alle tipologie di assunzioni che possono essere ricomprese nel calcolo della riserva prevista dall'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In particolare si chiede se le assunzioni mediante procedura di stabilizzazione ex articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e quella mediante mobilità ex articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001 siano rilevanti al fine di determinare la quota destinata alle progressioni verticali.

Preliminarmente si osserva che il richiamato articolo 52, comma 1-bis, nel prevedere che le progressioni verticali a vantaggio del personale già in servizio avvengano tramite procedura comparativa, fa specificatamente salva *“una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinate all'accesso dall'esterno”*.

Ne consegue che, una volta determinato in base a tale percentuale il numero delle posizioni disponibili a tal fine, esse saranno accessibili solo e soltanto dall'esterno e, quindi, intangibili



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico
Servizio per la programmazione delle assunzioni e la mobilità

rispetto a qualsiasi altra procedura a carattere riservato, quantunque volta alla valorizzazione del personale già in servizio presso l'ente, come è il caso delle stabilizzazioni ex articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 75/2001.

Né depone in senso contrario il fatto che solo nel comma 2 e non nel comma 1 dell'articolo 20 suddetto sia richiamato la "*garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno*", posto che la specificazione operata dalla norma è collegata alla previsione della necessità di bandire procedure concorsuali riservate. Necessità che - stanti i criteri previsti - non si pone nel comma 1 rendendo oltremodo bastevole il rinvio alla coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art 6 comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001 elaborato tenendo conto delle linee di indirizzo in materia (cfr. D.M. 8 maggio 2018) in cui è elemento fondamentale il rispetto del regime delle assunzioni.

Lo stesso dicasi per la mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001, che palesemente non costituisce accesso dall'esterno in senso proprio, trattandosi di un procedimento diretto ad acquisire mediante cessione di contratto una professionalità già dipendente di una pubblica amministrazione e, quindi, "interna" all'apparato pubblico inteso in senso lato e contrapposto al mercato del lavoro esterno.

In altri termini, stante quanto sopra e in relazione al caso specifico prospettato, una volta individuato il cinquanta per cento da destinare all'esterno nei termini suddetti, l'ente potrà eventualmente decidere di coprire il fabbisogno di personale per il restante cinquanta per cento per cento facendo ricorso a progressioni verticali, stabilizzazioni o mobilità.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(dott. Marcello Fiori)